



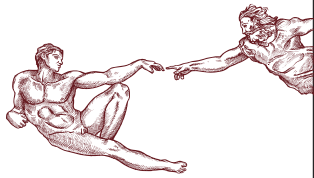
IRR

ISTITUTO RESTAURO ROMA DAL 1982

(D.M. 16/11/2018 n. 506)

Corso di Laurea Magistrale
a ciclo unico in Conservazione
e Restauro dei Beni Culturali
(LMR/02)





Corsi e certificazioni erogati



Photoshop

Elaborazione e composizione di immagini



Illustrator

Grafica vettoriale e illustrazione



InDesign

Design e layout di pagine per la stampa e il publishing digitale



Adobe Spark

Crea grafica in pochi minuti



Photoshop Sketch

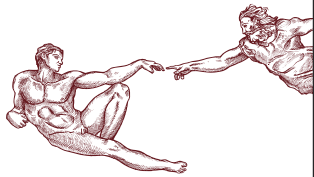
Crea illustrazioni e disegni espressivi utilizzando strumenti naturali



Capture

Trasforma le immagini in temi colore, grafica vettoriale, pattern e altro ancora





Perché studiare all'Istituto Restauro Roma?

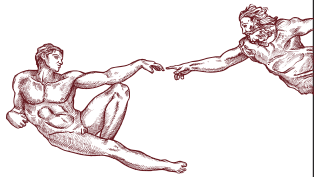
L'Istituto si è qualificato in oltre 36 anni dalla sua fondazione come il maggior serbatoio occupazionale nell'ambito del Restauro e delle Attività Artistiche, non solo per le discipline affini, ma in assoluto, data l'altissima percentuale di laureati occupati.

L'Istituto può offrire una risposta unica alla necessità di un titolo che non sia solo carta, ma che racchiuda davvero quelle che una volta erano le speranze di chiunque volesse lavorare nel mondo dell'Arte e del Restauro, sia in Italia che nel resto del mondo, ma che oggi, lo vediamo tutti, si arenano contro la dura realtà della Formazione Tradizionale.

Studiare all'Istituto significa:

1. Vivere l'arte italiana al massimo in un ambiente internazionale, aperto alle collaborazioni ed agli scambi con restauratori top nel mondo
2. Conseguire un titolo di laurea magistrale italiano riconosciuto in tutta la Comunità Europea ed apprezzato nel resto del mondo
3. Lavorare al meglio con i migliori in un ambiente sicuro e collaudato
4. Lavorare e acquisire esperienza e curriculum già durante gli studi, grazie ai prestigiosi cantieri formativi dell'Istituto
5. Corsi di Certificazione Linguistica e Internazionale British Council
6. Corsi e Certificazioni Internazionali Adobe

Il Corso giusto, al momento giusto, nel posto giusto!



Le attività dell'Istituto

In oltre 37 anni di attività e successi l'Istituto ha permesso a migliaia di nostri studenti del restauro di trovare occupazione e nobili imprese in tutto il mondo. Le attività che si svolgono durante il ciclo degli studi sono volte a creare tali opportunità per consentire agli studenti di acquisire esperienza e curriculum già durante il corso.

I cantieri formativi e le attività d'aula permettono un'integrazione ottimale delle conoscenze e competenze, come richiesto dai mercati.

I Corsi ed i Cantieri sono il fiore all'occhiello dell'Istituto e costituiscono un lasciapassare certo e collaudato per i mercati professionali.

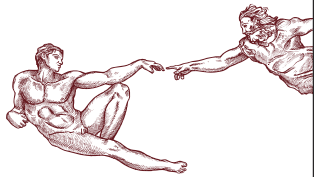
Dalla pratica del restauro fino alle materie teoriche, i Corsi permettono una preparazione al di sopra degli standard, aprendo le porte della professione ai corsisti e creando una rete di riferimento per gli stessi, per le aziende del settore e, soprattutto, per le Committenze nazionali ed internazionali. Stage applicativi, eventi e convegni sono il punto di riferimento del settore per gli operatori.



L'unicità dell'Istituto?

L'attività pratica di restauro viene svolta presso laboratori e cantieri di restauro formativo, allestiti presso Chiese o strutture laiche o religiose, su "Beni Culturali" sottoposti alla tutela delle Soprintendenze territorialmente competenti con noi convenzionati.

Gli interventi di restauro formativo sono realizzati con l'autorizzazione e sotto l'Alta Sorveglianza degli ispettori delle stesse Soprintendenze.



Formazione e inserimento nel mondo del lavoro

L'Istituto favorisce opportunità di occupazione contando su professionalità, preparazione, nonché voglia di apprendere e migliorarsi, e metodologia di successo.

Proprio per rispondere alle richieste del mondo del lavoro artistico si ritiene fondamentale la collaborazione con istituti, enti, associazioni ed aziende che si occupano di formazione specifica.

Una metodologia esclusiva che permette ai corsisti di competere sul mercato al livello dei migliori professionisti e, soprattutto, a un livello nettamente superiore ai competitor del settore. L'unione di Arte e Azienda crea un profilo unico per i diplomati dell'Istituto che, infatti, trovano occupazioni prestigiose in tutto il mondo, in breve tempo e con soddisfazione personale, professionale e familiare.

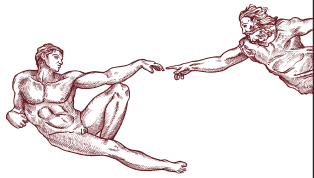
Tutto questo, grazie ad una progettazione didattica accurata, in stretta collaborazione con aziende dei vari settori, allo scopo di creare da subito

un legame con il mondo del lavoro.

Ormai da anni l'Istituto fornisce i nominativi dei suoi corsisti alle aziende che ne fanno richiesta, per un pronto inserimento nel mercato del lavoro.



Interventi di restauro dei nostri allievi presso la Chiesa di Santa Maria in Traspontina a Roma

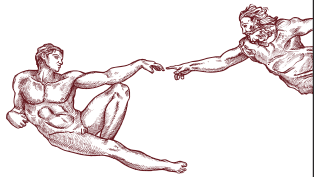


Corsi e certificazioni linguistiche internazionali gratuite



LIVELLI

- A1** primo anno
- A2** secondo anno
- B1** terzo anno
- B2** quarto anno
- C1** quinto anno



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02)

Accreditato con D.M. 16/11/2018 n. 506

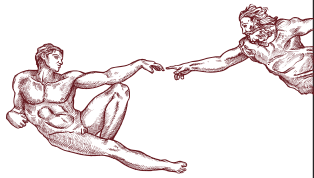
Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è un corso di laurea quinquennale che abilita alla professione di "Restauratore dei Beni culturali". Per raggiungere questo obiettivo, gli studenti ricevono una preparazione teorica (sia in ambito storico-umanistico, sia in ambito tecnologico-scientifico) correlata ad una preparazione pratica che prevede, per ciascun anno di corso, un'attività di Laboratorio di restauro, sotto la guida di docenti-restauratori di grande esperienza (operanti presso prestigiosi Istituti di conservazione dei Beni culturali, oppure liberi professionisti). Il Corso, con sede a Roma e durata legale di 5 anni, si avvale del supporto e della collaborazione di prestigiosi partner istituzionali.

PFP 1

Materiali lapidei derivati; superfici decorate dell'architettura

PFP 2

**Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee;
manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti**



Profilo professionale

Il restauratore di beni culturali esegue tutte le operazioni dirette e indirette volte a contenere i processi di degrado dei beni di interesse storico artistico ed assicurarne la conservazione.

Opera sui manufatti, consapevole del loro valore estetico e documentario, integra la perizia manuale con competenze tecniche che gli permettono di eseguire azioni secondo metodologie di intervento sia tradizionali che innovative.

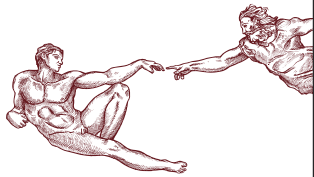
Può svolgere l'incarico di direttore dei lavori ed eseguire rilievi per la documentazione dello stato di conservazione dell'opera e delle fasi di lavorazione. Cura l'organizzazione del lavoro e predispone la tecnologia ed i prodotti necessari all'intervento; collabora alle operazioni di trasporto e di ricollocazione dei manufatti.

Opera nelle imprese, nei laboratori artigiani e nelle cooperative, nell'ambito dell'edilizia, sulle superfici architettoniche di pregio e su beni mobili tutelati

come beni culturali per i quali sia previsto un progetto conservativo; può operare nell'ambito di progetti commissionati da collezionisti, enti pubblici o privati, in forme di lavoro dipendente o autonomo.



Interventi di restauro dei nostri allievi al Convento di San Francesco a Palestrina (RM)



Competenze



Il **DM n. 86 del 26 maggio 2009** riporta i **Profili di competenza dei restauratori** e di tutti gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro, ai sensi del comma 7 dell'art. 29 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

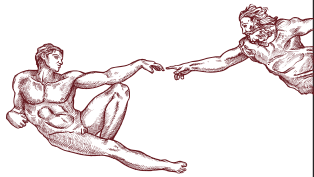
L'art. 1 Restauratore di beni culturali dichiara che *"Il restauratore di beni culturali mobili e di superfici decorate di beni architettonici [...] è professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione [...] A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione didattica nel campo della conservazione."*

Il Laureato in Restauro di Beni Culturali ha competenza di:

- **Organizzazione e pianificazione del lavoro e gestione delle risorse**
- **Metodi e procedure della documentazione grafica e fotografica**
- **Riconoscimento delle caratteristiche storico artistiche dei manufatti**
- **Riconoscimento delle alterazioni – realizzazione delle procedure per la rimozione delle cause di degrado**
- **Risanamento dei supporti e dei materiali**
- **Metodi e prodotti del consolidamento**
- **Ripristino della continuità strutturale dei manufatti**
- **Ripristino della lettura estetica**
- **Protezione e programmazione della manutenzione**

*Interventi di restauro dei nostri allievi
al Fonte Battesimale nella Basilica
dei Santi Cosma e Damiano a Roma*





Piano degli studi



PRIMO ANNO

Codici	Insegnamenti	CF
CHIM/03	Chimica generale ed inorganica	6
L-ANT/07	Archeologia classica	6
ING-IND/22	Tecnologia materiali costitutivi	6
FIS/07	Fisica applicata	6
L-ART/04	Storia e teoria del restauro	6
REST/01	Discipline tecniche del restauro	30

Totale CF 60

SECONDO ANNO

Codici	Insegnamenti	CF
M-STO/5	Storia delle tecniche artistiche	6
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
CHIM/06	Chimica organica	6
ICAR/17	Disegno	6
CHIM/12	Chimica dei beniculturali I	6
REST/01	Discipline tecniche del restauro	30

Totale CF 60

TERZO ANNO

Codici	Insegnamenti	CF
CHIM/12	Chimica dei beni culturali II	6
BIO/19	Microbiologia	6
INF/01	Informatica	6
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
ICAR/19	Restauro	6
REST/01	Discipline tecniche del restauro	30

Totale CF 60



QUARTO ANNO

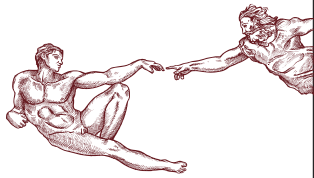
Codici	Insegnamenti	CF
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	6
M-STO/08	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	6
ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale	6
	Materie integrative affini	6
REST/01	Discipline tecniche del restauro	36

QUINTO ANNO

Codici	Insegnamenti	CF
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro	6
	Inglese	6
	Materie integrative affini	6
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo e legislazione dei beni culturali	6
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	6
REST/01	Discipline tecniche del restauro	30

Totale CF 60

Totale CF 60



Calendario Accademico e informazioni per i Corsisti

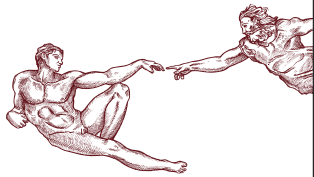
Allo scopo di dare una più equilibrata ripartizione dei carichi di studio il calendario accademico annuale viene appositamente pubblicato sul portale dell'Istituto.

Sul portale sono inoltre pubblicate le informazioni accademiche per i Corsisti, sia relativamente alle diverse materie, sia per ciò che concerne le prove ed i test, che per quanto relativo alle attività complessive che riguardano il Corso di laurea.

www.istitutorestauroroma.it

Interventi di restauro dei nostri allievi dei dipinti raffiguranti le Madonne Coronate nella Basilica di San Pietro in Vaticano



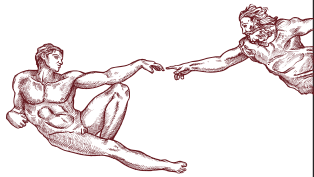


Elementi organizzativi, tasse e contributi



- Posti disponibili: 40, previo superamento dell'esame di ammissione
- Titolo di ammissione: diploma di maturità o titolo equipollente se conseguito all'estero
- Inizio corso di laurea: ottobre
- Durata: quinquennale
- Frequenza: cinque giorni alla settimana
- Titolo rilasciato: Diploma equiparato alla Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/O2)
- Rette e Contributi:
 - Retta annua: € 5.000,00Tale retta può essere così rateizzata:
 - Quota di iscrizione: € 1.000,00
 - N. 8 rate da € 500,00 da corrispondere entro il 5 dei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio e Giugno
 - Tassa Regionale Di.S.U. : € 140,00

Interventi di restauro dei nostri allievi al Coro Ligneo della Basilica dei Santi Cosma e Damiano a Roma



Curriculum degli interventi di restauro effettuati

Impossibile in così poco spazio illustrare gli innumerevoli interventi di restauro pittorico realizzati dall'Istituto nel corso di più di 35 anni di attività.

Di seguito, solo qualche esempio a titolo esplicativo per rendere meglio l'idea degli interventi qualiquantitativi espressi.

CITTÀ DEL VATICANO

Basilica di S. Pietro in Vaticano	2003/2022
Capitolo Pontificio	2002/2003
Musei Vaticani - Galleria delle Carte Geografiche	2002/2013

ROMA

Abbazia Tre Fontane	1987/1989
Basilica dei SS. Cosma e Damiano	2008/2022
Basilica S. Agostino	2000/2002
Chiesa Domine Quo Vadis	1997/1998
Chiesa S. Biagio e Carlo ai Catinari	1992/1996
Chiesa S. Caterina da Siena	2008/2009
Chiesa S. Maria in Monticelli	2002/2008
Chiesa S. Maria della Quercia	1984/1988

Chiesa SS. Giovanni Evangelista e Petronio	2021/2022
Chiesa S. Maria in Traspontina	2004/2012
Chiesa S. Maria della Scala	1999/2005
Chiesa S. Maria in Vallicella	2006/2011
Chiesa S. Maria della Vittoria	1998/2004
Chiesa S. Maria in Domnica	1996/1997
Chiesa del Gesù	2006/2010
Chiesa S. Paolo alla Regola	2000/2010
Chiesa S. Anastasia	2013/2022
Collegio Nazzareno	1990/1994
	2004/2007
	2011/2012
Conservatorio di S. Eufemia	1997/1998

PROVINCIA DI ROMA

Castelnuovo di Porto - Chiesa S. Maria Assunta	1987/1990
Formello - Chiesa S. Lorenzo	2005/2008
Frascati - Chiesa S. Antonio	1987/1988
Palestrina - Convento S. Francesco	1988/1993
Palestrina - Chiesa S. Agapito	1988/1992
Rignano Flaminio - Chiesa SS. Vincenzo e Anastasio	1996/1998
Sacrofano - Chiesa S. Biagio	1999/2000
Vicovaro - Chiesa S. Francesco	1985/1987
Zagarolo - Chiesa S. Maria	1995/1997
Zagarolo - Chiesa SS. Annunziata	1995/1997

PROVINCIA DI FROSINONE

Anagni - Cattedrale di Anagni	1996/1999
Ferentino - Duomo di Ferentino	1992/1997
Ferentino - Monastero Clarisse	1997/1998
Paliano - Chiesa S. Andrea	1997/2000
Piglio - Chiesa S. Maria Maggiore	1998/2004
Piglio - Chiesa S. Rocco	1998/2004
Ripi - Chiesa S. Rocco	1999/2000
Ripi - Chiesa SS. Salvatore	1999/2000

PROVINCIA DI RIETI

Fara Sabina - Chiesa S. Antonio	1983/1985
Leonessa - Chiesa S. Giuseppe	1990/1994
Sant'Elia Reatino - Chiesa S. Elia	1991/1992

PROVINCIA DI VITERBO

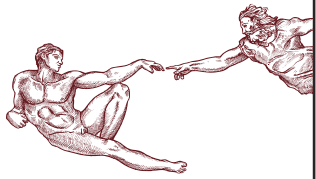
Acquapendente - Chiesa del Santo Sepolcro	1998/1999
---	-----------

UMBRIA

Cannara - Chiesa della Buona Morte	2001/2005
Orvieto - Istituto S. Ludovico	2004/2005



*Interventi di restauro
dei nostri allievi
sui dipinti
della Chiesa di
Santa Maria della
Quercia a Roma*

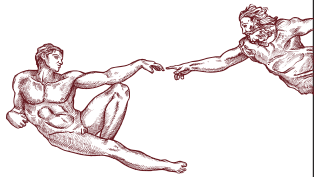


Note



Prospettive professionali





Il patrimonio artistico culturale

L'Italia dispone del più grande patrimonio artistico e culturale del mondo, stimato in circa 3.500 musei, 2.000 siti archeologici, 20.000 centri storici, 40.000 rocche e castelli, 95.000 chiese e 30.000 dimore storiche.

Nonostante la ricchezza di questo patrimonio nazionale, la spesa pubblica per i beni culturali è ancora molto bassa (inferiore allo 0,5% del Prodotto Interno Lordo - PIL) ma destinata sicuramente a crescere in una prospettiva di rilancio e investimento di questa ricchezza unica al mondo come risorsa chiave per lo sviluppo del Paese.

Attualmente le risorse per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico e culturale derivano per la stragrande maggioranza da finanziamenti pubblici (UE, Stato, Comuni, Regioni e Province) e solo in minima parte sono a carico di privati che, in prospettiva, saranno certamente chiamati a giocare un ruolo sempre più incisivo in chiave mecenatica.

Ruolo fondamentale, in questo settore, lo giocano gli Enti ecclesiastici che tra chiese, conventi, biblioteche e simili racchiudono quasi l'80% dei beni culturali presenti in Italia.

Ambiti di attività per il laureato

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possono svolgere professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione, nonché funzioni e ruoli operativi di elevata responsabilità nei settori della ricerca, della tutela, della promozione e della gestione del patrimonio storico-artistico, finalizzati alla salvaguardia, alla valorizzazione culturale e scientifica e alla divulgazione e promozione dei beni storico-artistici.

In particolare, i principali ambiti di attività che caratterizzano il settore riguardano:

Tutela e conservazione dei beni culturali

- attività di restauro e recupero delle opere d'arte
- conservatore, curatore o funzionario presso istituti pubblici (previo superamento del concorso di accesso ai ruoli) quali soprintendenze, musei e gallerie, enti pubblici e territoriali, o presso istituti o enti di diritto privato come le fondazioni culturali
- catalogazione
- documentazione

- archiviazione
- manutenzione

Compiti di responsabilità professionale in enti pubblici e privati

- archivi
- biblioteche
- musei provinciali e comunali
- enti locali
- fondazioni
- centri e istituti di ricerca preposti alla tutela, alla conservazione e alla gestione dei beni archeologici, artistici, archivistici

Valorizzazione del patrimonio e accesso alla cultura

- valorizzazione e divulgazione delle attività culturali
- progettazione e realizzazione di mostre, eventi e manifestazioni culturali, di allestimenti e percorsi museali ed espositivi, permanenti e temporanei, curatela delle relative produzioni editoriali e progettazione e gestione delle attività didattiche
- redazione di materiali illustrativi e didattici
- accesso a imprese private dell'editoria, della pubblicistica, dell'informazione e della comunicazione multimediale specializzate in campo storico-artistico e architettonico
- accesso a imprese private di marketing e comunicazione
- accesso al concorso per guida turistica, al servizio di un istituto, un'agenzia o un centro culturale che offra questo tipo di servizio

Ricerca

- attività di ricerca, studio, schedatura e catalogazione di opere d'arte per gli istituti preposti alla tutela e per il mondo del mercato dell'arte
- attività di consulenza per stime e perizie per la valutazione, l'identificazione e la promozione di opere d'arte e artisti
- direzione scientifica e culturale di progetti

Attività di supporto

- direzione e gestione amministrativa
- custodia e sicurezza

Queste ultime attività, pur simili a quelle svolte in altri settori, assumono nell'ambito dei beni culturali connotati specifici.

Prosecuzione degli studi

- accesso, previo superamento delle prove di ammissione, alle specifiche Scuole di Specializzazione in Beni Storico-Artistici per la formazione dei dirigenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dei Musei e Gallerie pubbliche
- accesso a master universitari di secondo livello e al ciclo di formazione di terzo livello relativo alla ricerca (Dottorato)
- accesso ai percorsi formativi per l'insegnamento della storia dell'arte nella scuola secondaria.



ISTITUTO RESTAURO ROMA DAL 1982

Via Licinio Murena,49
00175 Roma
(Fermata Metro linea A-Numidio Quadrato)

+39 06 86.20.56.30
infoorientamento@istitutorestauroroma.it
www.istitutorestauroroma.it

